



## Gianluigi Colomba - Sindaco del Comune di Bordano



L'Amministrazione ha raccolto con piacere la richiesta di Legambiente per questo incontro informativo per la valorizzazione delle opportunità offerte dal territorio in campo energetico; siamo stati contattati in quanto abbiamo aderito al cosiddetto "Patto dei Sindaci" patto che è stato

lanciato dalla Commissione europea nel gennaio 2008 ed è un'iniziativa importante per coinvolgere attivamente tutti i territori e le città europee; è quindi in un percorso verso la sostenibilità energetica e ambientale.

Noi abbiamo aderito al patto dei sindaci in quanto da subito abbiamo condiviso le finalità e le proposte della Commissione europea per quanto riguarda la diffusione della cultura energetica.

E' stato uno degli elementi di questa amministrazione coordinarsi in iniziative che sono state avviate dal 1990 in poi, e mi riferisco al primo atto del maggio 2009 con l'istituzione della scuola dell'energia che ha la stessa finalità di quella della Commissione europea di incidere nella divulgazione e dell'affermazione della cultura energetica. Abbiamo deciso di fare questo pensando che entrando nelle scuole fosse il modo migliore per veicolare questa informazione e per rendere anche un po' più maturi i genitori. Poi ci sono state diverse iniziative con seminari e convegni il più importante dei quali è stato tenuto nell'ottobre del 2009 sempre sulla valorizzazione territoriale delle energie rinnovabili. In quella occasione abbiamo avuto il contributo dell'Università di Udine; ci sono state importanti relazioni del prof. Pinamonti, del prof. Croce e del prof. Nardin, c'è stato un interessante intervento del Direttore dell'OSMER dott. Micheletti e un importante contributo dell'Istituto Malignani da parte del prof. Lorenzo Marcolini.

Successivamente questa amministrazione ha indetto il concorso della scuola dell'energia sempre per veicolare queste informazioni stimolando i ragazzi e i lavori sono praticamente conclusi e sono stati assegnati due impianti fotovoltaici da KW alle scuole vincitrici. L'impegno quindi

dell'amministrazione è stato consistente in questo campo ed inoltre la Giunta municipale di Bordano ha dato un incarico specifico al prof. Marcolini per tenere delle lezioni in materia energetica nelle scuole elementari.

Il Patto dei Sindaci prevede però non solo la condivisione di aspetti ideali ma prevede anche degli impegni particolari che a causa delle carenze di personale, mancanza di risorse finanziarie ed il fatto di essere un piccolo Comune non sono stati realizzati così come prevedeva il piano di azione; avremmo, infatti, dovuto farlo entro un anno dall'adesione e questa sicuramente è una nostra lacuna; se però guardiamo i dati statistici possiamo vedere che a fronte di 600 Comuni italiani che hanno aderito al patto solo quattro città hanno predisposto questo piano. Nella nostra Regione tre sono le amministrazioni che hanno aderito al patto, il Comune di Bordano contemporaneamente a quello di Udine, successivamente il Comune di Spilimbergo e attualmente lo sta predisponendo il Comune di Tavagnacco e forse anche quello di Lauco.

Per chi non conoscesse i contenuti del Patto dei Sindaci mi limito a elencare solo uno stralcio dell'atto deliberativo che è il documento ufficiale della Commissione europea prevede questo:

.....“Premesso che il PAM intergovernativo sui cambiamenti climatici ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energie da parte del genere umano,

*premessso che l'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento “Energia per un mondo che cambia”, impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20 per cento entro il 2020, aumentando nel contempo del 20 per cento il livello di efficienza energetica e portando al 20 per cento la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale dei consumi finali;*

*premessso che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica “Realizzare le Potenzialità” include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;*

*premessso che i governi locali e regionali quali amministrazioni più vicine ai cittadini devono coordinare l'azione e dimostrare esempi concreti, noi Sindaci ci impegniamo ad andare oltre gli*

*obiettivi fissati dall'UE al 2020 riducendo le emissioni del 20% attraverso l'attuazione del piano di azione per l'energia sostenibile, a presentare entro un anno il piano di azione, a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali.*

Ecco quest'ultimo paragrafo enuncia il motivo dell'incontro di questa sera: cercare di estendere questa opportunità anche alle realtà contermini.

Il problema di fondo secondo me è questo: c'è bisogno di una struttura di supporto in quanto tanti comuni come il nostro non hanno risorse umane, finanziarie e la capacità tecnica per riuscire a predisporre dei validi piani. Nel dicembre dello scorso anno alla Provincia è stato assegnato questo ruolo specifico di supporto agli enti locali nell'ambito della loro zona territoriale dalla Comunità Europea; auspichiamo che questo sia un buon auspicio per la collaborazione tra questo Comune e gli altri Comuni, che vorranno aderire al patto, e la Provincia stessa e le sue strutture iniziando dall'APE. Devo anche dire che al di là di tutto con diversi Comuni limitrofi abbiamo già avviato da un paio d'anni importanti e interessanti iniziative per quanto riguarda la condivisione di progetti che possono valere sul territorio. E' ora di smetterla di lavorare in maniera sconnessa e bisogna incominciare a pensare di lavorare su un'area vasta e ad elaborare progetti che riguardino il territorio in genere; attualmente stiamo lavorando su progetti comuni con Gemona, Trasaghis, Montenars e Magnano in Riviera e stiamo cercando un partner che possa affiancarci e che ci consenta di adottare delle politiche che incidano veramente sul territorio ed avviare azioni concrete a favore dell'energia sostenibile.

In queste riunioni abbiamo anche parlato delle possibilità e iniziative per realizzare audit energetici sugli edifici, di miglioramento delle infrastrutture comunali con illuminazione a LED per quanto riguarda le municipalità, della necessità di modificare i regolamenti edilizi che tengano conto delle nuove esigenze in materia energetica ma soprattutto di un uso intelligente dell'energia da parte di tutti.

Quindi l'efficienza energetica valorizzando il territorio con il ricorso alle fonti rinnovabili è l'obiettivo che ci si deve porre con l'adesione al Patto dei Sindaci, strumento attraverso il quale i

Comuni diventano parte attiva nel mettere in campo azioni per un uso razionale dell'energia. Concludo rivolgendo un invito alle amministrazioni presenti ad aderire al Patto affinché si possa con l'aiuto ed il supporto della Provincia mettere in campo in maniera coordinata azioni concrete a favore dei nostri territori.